

WREPERTORIO N. 4.735
3.510

RACCOLTA N.

- VERBALE DI ASSEMBLEA -

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno duemilaventidue, il giorno quattro del mese di marzo, in Comune di Nettuno (RM), Via Antonio Gramsci numero 185, alle ore quindici,

REGISTRATO
AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI
ROMA 2

- 4 marzo 2022 -

A richiesta dell'Associazione denominata **"CORALE POLIFONICA CITTA' DI ANZIO"**, associazione non riconosciuta con sede in Anzio (RM), Viale Mencacci numero 3, codice fiscale numero 97242650584; io sottoscritto Avvocato **LUCA DOMENICI, Notaio** in Roma, con Studio in Via dei Monti Parioli numero 48, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia sono stato convocato per assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea di detta Associazione, riunita per oggi, in detto luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente concordato:

7 marzo 2022

N. 7317

SERIE 1T
ESATTI € 200,00

- ORDINE DEL GIORNO -

- **Adozione di un nuovo statuto sociale adeguato sia alle attuali esigenze dell'Associazione sia alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117.**

Io Notaio, constato la presenza del Signor:

- **BERTOLLINI STEFANO**, nato a Roma, il giorno 19 luglio 1954, domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione sopra indicata, il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della predetta Associazione, comparente della cui identità personale io Notaio sono certo.

Esso comparente, nella qualifica di cui sopra, stante la mia adesione alla predetta richiesta, a norma dell'articolo 16 (sedici) del vigente Statuto associativo e su designazione unanime degli intervenuti, assume la presidenza dell'Assemblea e, dichiaratala aperta, constatata e mi richiede di far risultare che l'Assemblea stessa è regolarmente costituita per validamente discutere e deliberare sull'unico argomento posto all'Ordine del Giorno, in quanto risulta presente esso Presidente in qualità di associato unitamente, in proprio e per deleghe scritte debitamente depositate negli atti dell'associazione, ai sensi dell'articolo 19 (diciannove) del vigente statuto associativo, tutti gli associati aventi diritto al voto, così come risultanti dalla copia dell'elenco presenze che consegnatomi dal Presidente, si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"** per costituirne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per espressa dispensa data a me Notaio dal comparente. Sempre il comparente mi dichiara e mi richiede di far risultare altresì:

- che ha accertato l'identità e la legittimità di tutti gli associati intervenuti, in proprio e per delega, aventi

diritto al voto e che gli stessi risultano in regola con il pagamento dei contributi associativi e regolarmente iscritti all'Associazione;

- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'unico argomento posto all'ordine del giorno e ne hanno, altresì, accettato la discussione, non essendosi nessuno opposto alla trattazione degli argomenti stessi;

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo nelle persone di esso comparente quale Presidente e dei Signori:

- IMPERATO PAOLO, nato a Nettuno (RM) il giorno 26 giugno 1960, Consigliere;

- INTRAVALA PROVVIDENZA, nata a Palermo (PA) il giorno 8 luglio 1957, Consigliere;

- LIBERATORI ANTONIA, nata a Roma il giorno 29 giugno 1946, Consigliere;

- OLIVIERI ROSSANA, nata a Roma il giorno 12 gennaio 1958, Consigliere;

- PAPETTI LORENZA, nata ad Alatri (FR) il giorno 7 giugno 1963, Consigliere;

- PERGALLINI ROSSANA, nata a Pescara (PE) il giorno 7 marzo 1959, Consigliere;

- RESCIGNO ADA, nata a Nettuno (RM) il giorno 14 maggio 1971, Consigliere;

- SANGES ALBERTO, nato a Nettunia il giorno 22 novembre 1941, Consigliere;

- che l'associazione non è dotata di organo di controllo;

- che la presente assemblea è riunita, pertanto, in forma totalitaria ed atta a deliberare su quanto posto all'Ordine del Giorno.

Si passa quindi alla trattazione dell'unico punto posto all'Ordine del Giorno.

- Adozione di un nuovo statuto sociale adeguato sia alle attuali esigenze dell'Associazione sia alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117.

Il Presidente, aprendo la discussione sull'unico punto all'Ordine del Giorno, fa presente a tutti gli intervenuti in assemblea che, a seguito dell'entrata in vigore, dal 3 agosto 2017, del D.Lgs. 3 luglio 2017, numero 117 ("Codice del Terzo Settore"), si rende necessaria l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

In particolare, il Presidente espone che il Codice del Terzo Settore ha abrogato la Legge sul Volontariato dell'11 agosto 1991, numero 266, e la Legge sulle Associazioni di Promozione Sociale del 7 dicembre 2000, numero 383, lasciando in vigore soltanto gli articoli relativi alla tenuta dei registri speciali che a loro volta cesseranno, a decorrere dalla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Difatti, tali abrogazioni risultano strettamente correlate con il disposto dell'articolo 54 del Codice del Terzo

Settore, che dispone la trasmigrazione al RUNTS - con le modalità stabilite dal Decreto Ministeriale numero 106/2020 - delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale che, al momento dell'istituzione del RUNTS medesimo, erano iscritte nei rispettivi registri. Nello specifico, la trasmigrazione ha avuto inizio il giorno 23 novembre 2021 e che si è conclusa il giorno 21 febbraio 2022, mentre entro il giorno 22 agosto 2022 gli uffici regionali e provinciali del Runts comunicheranno l'accettazione dell'iscrizione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale "trasmigrate", ovvero, in mancanza dei presupposti, chiederanno le relative modifiche e/o integrazioni.

Il Presidente, quindi, propone di adeguare lo statuto associativo mediante l'adozione del nuovo testo riportato in calce, del quale, egli dichiara, gli associati hanno già prevo visione in precedenza, e che l'adeguamento statutario contempla in particolare le norme che regolano la sede, lo scopo e l'attività, l'ammissione, i diritti e i doveri degli associati, la perdita della qualità di associato, gli organi associativi, il patrimonio, la durata dell'esercizio sociale, il bilancio e la clausola compromissoria, il tutto come risulta dal testo riportato in calce al presente verbale.

Quindi il Presidente invita l'Assemblea a deliberare su quanto sopra proposto, con il sistema di votazione palese.

L'Assemblea:

- udito quanto sopra proposto dal Presidente, dopo breve ed idonea discussione, all'unanimità, con voto palese, in proprio e per delega, espresso per alzata di mano

- D E L I B E R A -

- di adottare il nuovo testo di Statuto Sociale, composto di numero 37 (trentasette) articoli, come sopra proposto dal Presidente all'Assemblea e qui di seguito riportato:

"STATUTO ASSOCIATIVO

dell'Associazione "CORALE POLIFONICA

CITTA' DI ANZIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

Articolo 1

Ai sensi degli articoli 35 e seguenti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita, un'Associazione denominata "Corale Polifonica Città di Anzio - Associazione di Promozione Sociale" (d'ora innanzi "l'Associazione").

L'associazione, successivamente all'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (d'ora innanzi "RUNTS"), ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo "ETS" e indicherà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi di iscrizione nel RUNTS. L'Associazione ha sede in Anzio (RM), Via del Cavalcavia numero 1.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

SCOPO E ATTIVITÀ

Articolo 2

L'Associazione, quale espressione di partecipazione, solidarietà, democraticità e pluralismo si ispira al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini e degli enti che concorrono, in forma associata, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.

L'Associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria e di mutualità.

Articolo 3

L'associazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati o delle persone aderenti agli enti Associati, delle seguenti attività di interesse generale:

- lo studio, la pratica, l'approfondimento e la diffusione del canto corale, della musica in tutti i suoi generi: polifonico, operistico, folcloristico, popolare, sacro e ogni altro genere musicale;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, numero 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Ai sensi dell'articolo 6 del CTS l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Articolo 4

Per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si

avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

AMMISSIONE, DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Articolo 5

Possono assumere la qualifica di Associati tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale che siano membri dell'Associazione.

Con un regolamento da adottarsi dal Consiglio Direttivo, potranno distinguersi:

- a) Associati Onorari, tutti coloro, siano essi persona fisica e/o giuridica, che accettati dal Consiglio Direttivo, si propongono di sostenere gli scopi istituzionali dell'Associazione, senza scopi di lucro e/o politici;
- b) Associati Effettivi, tutti coloro che, accettati e/o ritenuti idonei dal Consiglio Direttivo su parere del Maestro Direttore del Coro, svolgono nell'Associazione attività canora. Sono inoltre Associati Effettivi, il Direttore Artistico e il Maestro Direttore del Coro;
- c) Associati Benemeriti, tutti coloro, siano essi persone fisiche e/o giuridiche, che accettati dal Consiglio Direttivo, sostengono materialmente e moralmente l'Associazione.

L'Associazione promuove al suo interno un settore corale per voci bianche aventi un'età compresa tra i sei e i tredici anni, allo scopo di diffondere, anche tra i giovanissimi, la cultura del canto corale. Le voci bianche non hanno figura sociale, data la loro giovane età, ma possono essere rappresentate in assemblea dai genitori per ogni bambino con diritto di voto esclusivamente per le questioni e/o argomenti riguardanti i loro figli.

La qualifica di Associato, qualunque essa sia, è a tempo indeterminato e cessa solo per recesso, esclusione, morte o estinzione dell'Associato, nonché per il pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 6

L'assunzione della qualità di Associato consegue all'accoglimento della domanda di ammissione proposta dal soggetto che, presentandola, dichiara di condividere le finalità che l'Associazione si propone e di impegnarsi - in

caso di ammissione - a osservare lo Statuto e i regolamenti della Associazione.

La domanda di ammissione ad Associato deve essere presentata al Consiglio Direttivo, il quale deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante entro 60 giorni mediante comunicazione scritta.

Tutte le domande di ammissione che implicano l'attività canora e/o musicale sono soggette a parere preventivo del Direttore Artistico.

Se entro il decimo giorno successivo alla scadenza del predetto termine di sessanta giorni la deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo non sia comunicata al soggetto che l'ha presentata, la domanda si intende accolta.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, la relativa deliberazione deve essere adeguatamente motivata. In tal caso l'aspirante associato ha la facoltà di presentare, entro 60 giorni, ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Il soggetto che ha presentato la domanda assume la qualità di Associato con effetto dal giorno in cui riceve la comunicazione dell'accoglimento della domanda.

Articolo 7

Gli associati hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Ciascun Associato ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili.

La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno il dovere di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

PERDITA DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

Articolo 8

La qualità di Associato si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) per recesso;.
- d) per esclusione.

Gli Associati hanno il diritto di recedere, in qualunque momento, dall'Associazione mediante lettera raccomandata o con posta elettronica certificata (p.e.c.) indirizzata alla sede legale dell'Associazione. La dichiarazione di recesso ha efficacia immediata dal momento della ricezione della comunicazione di recesso dal parte dell'Associazione. Il recesso non estingue gli obblighi originatisi in capo

all'Associato anteriormente al momento di efficacia del recesso. In particolare, l'Associato che recede è tenuto al pagamento dell'intera quota annuale dovuta per l'esercizio nel quale viene effettuata la comunicazione di recesso.

Gli Associati, inoltre, possono essere esclusi quanto si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) l'associato escluso ha 60 (sessanta) di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

La disciplina del recesso e dell'esclusione è anche quella risultante dal Regolamento dell'Associazione.

VOLONTARI

Articolo 9

Sono Volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del CTS le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. numero 445/2000, purché non superino l'importo di 10 (dieci) euro giornalieri e 150 (centocinquanta) euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. Gli associati che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del CTS, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. Essi sono iscritti in un apposito registro.

SOSTENITORI

Articolo 10

Possono altresì essere riconosciuti in qualità di Sostenitori tutti i soggetti che, condividendone gli ideali, forniscono un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

LAVORATORI

Articolo 11

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE

Articolo 12

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi il "Presidente") e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo (d'ora innanzi il "Vice Presidente");
- d) il Tesoriere;
- e) il Segretario;
- f) l'Organo di controllo, laddove nominato;
- g) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'ASSEMBLEA

Articolo 13

L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti gli associati e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'assemblea è organizzata e si svolge nel rispetto dei principi di democraticità, di pari opportunità e di eguaglianza di tutti gli Associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano di età; in ulteriore subordine, su decisione dell'Assemblea, da un altro membro del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da qualsiasi Associato.

Il Presidente convoca l'Assemblea:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;

- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea è convocata presso la sede associativa o in altro luogo, purchè in Italia.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima, nonchè l'elenco delle materie da trattare.

Tale avviso dovrà essere inviato a cura del Consiglio Direttivo a tutti gli Associati e, se nominati, all'Organo di Controllo e al Revisore dei conti, con mezzi che garantiscano la tempestiva informazione degli interessati. Si potrà scegliere quale mezzo di convocazione, in via alternativa fra loro, uno dei seguenti:

a) lettera spedita agli associati nel domicilio risultante dal Libro degli Associati almeno otto giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati fornita di avviso di ricevimento;

b) messaggio telefax o di posta elettronica spedito almeno cinque giorni prima della data della adunanza a tutti gli Associati, al numero telefonico o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicati alla società; gli associati dovranno prima dell'assemblea, confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento.

All'Assemblea sono convocati tutti gli associati, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Articolo 14

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei Consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di associato;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento

di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 15

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni dell'Assemblea sono, di norma, prese a maggioranza dei voti, salvo quanto previsto al successivo articolo.

L'assemblea è comunque validamente costituita e atta a deliberare qualora siano presenti tutti gli Associati, tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Ogni Associato può conferire delega di intervento e di voto in Assemblea ad altro associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, membro dell'Organo di Controllo, Revisore Legale o dipendente dell'Associazione.

Ciascun delegato può essere portatore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, garantire il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento.

Articolo 16

Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 17

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 18

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto all'amministrazione dell'Associazione. E' composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente, a Vice Presidente, a Segretario, a Tesoriere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I Consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito ai Consiglieri è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Articolo 19

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede associativa almeno 8 (otto) giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 8 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Il Consiglio si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale. Le delibere sono validamente assunte quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 20

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice Presidente;
- elegge il Tesoriere e il Segretario;
- elegge il Direttore Musicale;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio dell'associazione e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita della qualità di Associato.

Articolo 21

In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, di un Consigliere, il Consiglio Direttivo fa luogo alla sua cooptazione. Il Consigliere cooptato dura in carica fino alla Assemblea più prossima, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del Consigliere cessato. Il Consigliere che venga eletto dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica, dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

IL PRESIDENTE

Articolo 22

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione ed

ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Al Presidente del Consiglio Direttivo spetta di:

- a) effettuare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione e di curarne il legittimo ed efficiente andamento;
- b) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione nonché della Normativa Applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;
- c) convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e dare esecuzione alle loro deliberazioni;
- d) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- e) rappresentare l'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio, su deliberazione del Consiglio Direttivo;
- f) attribuire, ove sia necessario od opportuno, la rappresentanza dell'Associazione anche a soggetti estranei al Consiglio Direttivo.

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione. In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

IL TESORIERE

Articolo 23

Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre la bozza di bilancio d'esercizio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

IL SEGRETARIO

Articolo 24

Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio Direttivo e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

IL DIRETTORE ARTISTICO

Articolo 25

Il Direttore Artistico, che cura l'immagine estetica e

musicale dell'Associazione, provvede, in concordo con il Direttore Musicale e su parere del Consiglio Direttivo, alla scelta del repertorio artistico dell'Associazione e si esprime su ogni questione di carattere tecnico artistico. Esso dura in carica due anni.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 26

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del CTS, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, numero 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio associativo dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, primo comma, del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire e ne fissa l'eventuale compenso.

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 27

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'articolo 31 del CTS, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito

registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti. In ogni caso, l'Assemblea degli associati può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Articolo 28

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Articolo 29

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli Associati;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'articolo 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Il Consiglio Direttivo può adottare uno specifico regolamento inerente alla Quota Iniziale e alla Quota Annuale, nel quale, tra l'altro:

- a) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo inerente all'entità della Quota Iniziale e della Quota

Annuale e alle modalità del loro versamento;

b) sia disciplinata la decisione del Consiglio Direttivo di destinare, in tutto o in parte, la Quota Iniziale e la Quota Annuale a incremento del patrimonio dell'Associazione;

c) siano eventualmente disciplinate le conseguenze del mancato versamento della Quota Annuale, ivi compresa l'esclusione dall'Associazione dell'Associato moroso.

Articolo 30

Il patrimonio sociale è costituito da:

a) beni immobili e mobili;

b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;

c) donazioni, lasciti o successioni;

d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Articolo 31

Il patrimonio associativo deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote associative sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un associato, la sua quota non può essere ripetuta.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

LIBRI SOCIALI

Articolo 32

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

a) libro degli associati;

b) registro dei volontari;

c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e di eventuali altri organi sociali.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Articolo 33

Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro degli associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono

indirizzate al Presidente del Consiglio Direttivo
BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Articolo 34

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori ad Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce, ai sensi dell'articolo 14 del CTS gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Articolo 35

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'articolo 16 del presente statuto. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione è interamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, primo comma del CTS, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve agli associati. L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82.

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 36

Qualunque controversia insorga tra gli Associati, tra gli Associati e l'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, tra gli Organi dell'Associazione, tra i membri degli Organi dell'Associazione, gli Associati e l'Associazione in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto, e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio ove ha sede l'associazione.

L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove ha sede l'Associazione.

Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

NORMA FINALE

Articolo 37

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117, al Codice civile, e alle loro eventuali

variazioni".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea essendo le ore sedici.

Le spese del presente atto e dipendenti tutte sono a carico dell'Associazione, che espressamente le assume.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto da me redatto e letto, in assemblea, al comparente, il quale, da me interpellato, lo ha approvato, dichiarandolo conforme alla sua volontà.

Scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in parte completato a mano da me Notaio, su trentaquattro pagine e parte sin qui della presente trentacinquesima di nove fogli.

Viene sottoscritto alle ore sedici.

F.to Stefano Bertollini

F.to Luca Domenici Notaio

SOCI DELLA CORALE POLIFONICA "CITTA' DI ANZIO" – ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 4/3/2022**PRESIDENTE:****AVV. STEFANO BERTOLLINI (PRESIDENTE)****E-MAIL:****coralepolifonicacittadianzio@gmail.com****TELEFONO:****+39 366 8110137**

N.	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	EMAIL	PRESENTE ASSEMBLEA	PRESENTE CON DELEGA RILASCIATA A:
1	BELLOBOLO LUCIANA	NETTUNO 20/07/1950	BLLLCN50L60F880X	lucianabellobono@libero.it		SGUEGLIA PIETRO PAOLO
2	BERTI FABIO	NETTUNO 25/11/1970	BRTFBA70S25F880J	fabioberti01@gmail.com		SANGES ALBERTO
3	BILANCINI NADIA	NETTUNO 30/07/1970	BLNND70L71F880I	nadia.bilancini@gmail.com		GAZZELLONI PAOLO
4	CANDIDO LUISA	MAGLIE 30/07/1952	CNDMLS52L70E815T	luisa.candido@libero.it	PRESENTE	
5	CAPOCACCIA ENZO	ROMA 25/02/1942	CPCNZE42B25H501H	enzo.capocaccia@alice.it		IMPERATO PAOLO
6	CEMPANARI MARIO	MARTA 06/06/1957	CMPMRA57H06E978N	m.cempanari57@gmail.com		VELLITRI GIORGIO APOLLONIO
7	CIPOLLA ANNA	ANZIO 04/04/1960	CPLNNA60D44A323E	annacipolla60@gmail.com	PRESENTE	
8	COLACECI PIERLUIGI	ANZIO 29/07/1988	CLCPLG98L29A323O	pierlo98@gmail.com		SGUEGLIA PIETRO PAOLO
9	CONSOLO BARBARA	NETTUNO 12/08/1971	CNSBBR71M52F880X	barbytitto@homail.it		CANDIDO LUISA
10	COPPOLA MARIAGRAZIA	BOSCO 3 CASE 12/04/1955	CPPMGR55D52B077Y	mariagrazia.anzio@libero.it		SUCCI BRUNO
11	CORSO CHIARINA	BRESSANONE 18/07/1964	CRSCRN64L588160I	chiarina.corso@gmail.com		SGUEGLIA GIUSEPPE
12	DI RELLA MARIO	ANZIO 25/08/1958	DRLMRA58M25A323O	mario.dirella@libero.it		CIPOLLA ANNA
13	FRAIETTA SALVATORE	GUARDAVALLE 15/05/1947	FRTSVT47E15E239H	sicurezzafraietta@virgilio.it		CANDIDO LUISA
14	GAZZELLONI PAOLO	NETTUNO 29/06/1962	GZZPLA62H29F880Q	paologazzella@gmail.com	PRESENTE	
15	GIOVAGNOLI CLAUDIO	ROMA 02/02/1960	GVGCLD60B02H501W	claudiogiovagnoli@alice.it		IMPERATO PAOLO
16	IMPERATO PAOLO	NETTUNO 26/06/1960	MPRPLA60H26F880M	pimp60@libero.it	PRESENTE	

17	INTRAVAIA PROVVIDENZA	PALERMO 08/07/1957	NTRPVV57L48G273J	enzaintravaia@hotmail.it	PRESENTE	
18	LIBERATORI ANTONIA	ROMA 29/06/1946	LBRNTN46H69H501C	p.liberatori46@gmail.com	PRESENTE	
19	MAIO TAMARA	ROMA 20/05/1970	MAITMR70E60H501O	tamaramaio50@gmail.com		OLIVIERI ROSSANA
20	MAIONE ABRAMO	NAPOLI 09/11/1949	MNABRM49S09F839W	abramomaione49@gmail.com		SGUEGLIA GIUSEPPE
21	MASCI DAVIDE (MAESTRO)	ROMA 12/12/1966	MSCDVD66T12H501O	damasci@tiscali.it		MASCIA MARIANGELA
22	MASCIA MARIANGELA	NETTUNO 22/08/1963	MSCMNG63M62F880D	mariaangela1963@tiscali.it	PRESENTE	
23	OLIVIERI ROSSANA	ROMA 12/01/1958	LVRRSN58A52H501X	rossanaolivieri@gmail.com	PRESENTE	
24	PALOMBA LORETTA	ANZIO 18/01/1971	PLMLTT71A58A323F	lorettapalomba@live.it		PAPETTI LORENZA
25	PAPETTI LORENZA	ALATRI 07/06/1963	PPTLNZ63H47A123X	lorenza.papetti63@gmail.com	PRESENTE	
26	PATANE' CATERINA	NETTUNO 24/01/1967	PTNCRN67A64F880G	ormec@tiscali.it		SANGES ALBERTO
27	PECCHIA PAOLA	NETTUNO 16/10/1963	PCCPLA63R56F880E	paolapeccchia16@gmail.com		LIBERATORI ANTONIA
28	PERGALLINI ROSSANA	PESCARA 07/03/1959	PRGRSN59C47G482X	larossana@live.it	PRESENTE	
29	PETRICCIONE CIRO IVANO	CHIOGGIA 29/11/1958	PTRCVN58S29C638U	ciroivano@tiscali.it	PRESENTE	
30	PRIMAVERA ELISABETTA	MARINO 07/03/1980	PRMLBT80C47E958G	e.primavera7380@gmail.com		MASCIA MARIANGELA
31	RE GENNARO	CESA 14/07/1956	REXGNR56L14C561E	gennarre14@libero.it		VELLITRI GIORGIO APOLLONIO
32	RESCIGNO ADA	NETTUNO 14/05/1971	RSCDAA71E54F880F	nocciada@virgilio.it	PRESENTE	
33	RIGGI ELIANA	NETTUNO 11/01/1949	RGGLNE49A51F880R	carloeliana@alice.it	PRESENTE	
34	RONCONI ANTONELLA	ROMA 12/06/1967	RNCNNL67H52H501J	antonella.ronconi@libero.it		SILVESTRI EMILIA
35	SALVONI CARLA	ROMA 17/09/1957	SLVCRL57P57H501P	carlasalvoni@gmail.com	PRESENTE	
36	SANGES ALBERTO	NETTUNIA 22/11/1941	SNGLRT41S22F879D	sanges.alberto@gmail.com	PRESENTE	
37	SCARINGELLA MANUELA	COLLEFERRO 26/01/1968	SCRMNL68A66C858Z	manuelascaringella@yahoo.it		OLIVIERI ROSSANA

38	SCHIRO' DEMETRIO	NETTUNO 18/09/1968	SCHDTR68P18F880O	denaso@alice.it		CIPOLLA ANNA
39	SCIRMAN ARDUINO	NETTUNO 13/12/1957	SCRRDN57T13F880E	scirmanarduino@gmail.com		INTRAVAIA PROVVIDENZA
40	SGUEGLIA GIUSEPPE	VILLARICCA 07/12/1961	SGGGPP61T07G309I	peppesgueglia@libero.it	PRESENTE	
41	SGUEGLIA PIETRO PAOLO	CARINOLA 27/06/1943	SGGPRP43H27B781P	pietro.sgueglia@gmail.com	PRESENTE	
42	SILVESTRI EMILIA	FONDI 31/01/1957	SLVMLE57A71D662G	silvestri.emilia@alice.it	PRESENTE	
43	SORIANO DANIELE	ACERTA 08/12/1972	SRNDNL72T08A024R	danielesori@libero.it		SUCCI BRUNO
44	SUCCI BRUNO	PAVULLO 16/08/1943	SCCBRN43MI6G393M	-----	PRESENTE	
45	TOSTI SIMONETTA	NETTUNO 14/09/1963	TSTSNT63P54F880P	tostisimonetta@gmail.com		SALVONI CARLA
46	TREGLIA MARIA CRISTINA	ANZIO 21/02/1959	TRGMCR59B61A323U	cristina.treglia@blu.it		PAPETTI LORENZA
47	VELLITRI APOLLONIO GIORGIO	GALATINA 02/02/1935	VLLGRG35B02D862R	-----	PRESENTE	
48	WOJCIECHOW SKA KATARZYNA	POLONIA 28/01/1985	WJCKRZ85A68Z127R	fapprit@gmail.com		INTRAVAIA PROVVIDENZA
49	ZANNELLI MARCO	ROMA 31/03/1965	ZNNMRC65C31H501W	otticazannelli@tiscali.it		SALVONI CARLA
50	ZANONI MICHELE (MAESTRO)	TORRE DEL GRECO 25/12/1964	ZNNMHL64T25L259E	zanoni.michele@tiscali.it		LIBERATORI ANTONIA

ANZIO 4/3/2022

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE CARTACEO
(Articolo 23, comma 3, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - articolo 68-ter, legge
16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto Avvocato Luca Domenici, Notaio in Roma,
iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri
e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma
digitale (dotata di certificato di validità fino al 26 settembre 2022,
rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification
Authority), che la presente copia redatta su supporto informatico è
conforme al documento originale cartaceo, firmato a norma di legge,
composto di numero 22 pagine

Ai sensi dell'articolo 23, comma 6, D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, la presente
copia di documento cartaceo formata su supporto informatico pertanto
esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su
supporto cartaceo quando richieste ad ogni effetto di legge.

Roma, il giorno 31/03/2022

File firmato digitalmente da Luca Domenici Notaio.